

NEL 2021



Tre mostre
nel nome
di Dante

A PAGINA 34

LE MOSTRE DEL 2021

Settecento anni di Dante valgono bene un accordo anche con Firenze

Tre esposizioni dedicate al sommo poeta a Ravenna e una partnership con gli Uffizi

RAVENNA

Tre grandi mostre, riunite sotto il claim **Dante. Gli occhi e la mente**, e un progetto speciale realizzato in stretta collaborazione con il Museo degli Uffizi di Firenze, vengono proposte dal Comune di Ravenna e dal Museo d'arte della città in occasione del settecentesimo anniversario della morte del sommo poeta e grazie anche al contributo della **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna.

Tre diversi temi

Diversissimo il taglio e il tema di ciascuna delle tre esposizioni. La prima di esse, a cura di **Benedetto Gugiotta**, è stata inaugu-

rata lo scorso settembre alla Biblioteca Classense. Con il titolo "Inclusa est flamma. Ravenna 1921: il secentenario della morte di Dante", ripercorre il VI centenario dantesco del 1921, inaugurato l'anno prima alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione Benedetto Croce. Vi sono esposti libri, manifesti, fotografie, dipinti, manoscritti e numerosi oggetti d'arte conferiti come omaggio a Dante e alla città "ultimo rifugio" del poeta, oltre al manifesto del VI centenario realizzato dall'artista Galileo Chini e i celebri sacchi contenenti foglie di alloro donati da Gabriele D'Annunzio alla Tomba di Dante e decorati da Adolfo De Carolis.

L'esilio

Dal prossimo 6 marzo e sino al 14 luglio, l'antica chiesa camaldolese di San Romualdo accoglierà "Le arti al tempo dell'esilio", mostra a cura di **Massimo Medica**. Il percorso espositivo che ripercorre le tappe dell'esilio dantesco, attraverso una raffinata selezione di opere fondamentali dei più importanti artisti del tempo di Dante, concesse dai più prestigiosi musei nazionali e internazionali. L'imponente **scultura in bronzo dorato di Bonifacio VIII** di Manno Bandini, prestito dal Museo civico medievale di Bologna, apre il percorso. A documentare il momento fiorentino sono ben quattro opere di **Giotto** e **Cimabue** e anche la sontuosa Bibbia concessa dall'Escorial.



A San Romualdo arriverà anche la splendida opera di Giuliano da Rimini "L'incoronazione della Vergine, santi, scene della Passione e morte di Cristo", tempera all'uovo e oro su tavola dal Museo della Città di Rimini

lio", mostra a cura di **Massimo Medica**. Il percorso espositivo che ripercorre le tappe dell'esilio dantesco, attraverso una raffinata selezione di opere fondamentali dei più importanti artisti del tempo di Dante, concesse dai più prestigiosi musei nazionali e internazionali. L'imponente **scultura in bronzo dorato di Bonifacio VIII** di Manno Bandini, prestito dal Museo civico medievale di Bologna, apre il percorso. A documentare il momento fiorentino sono ben quattro opere di **Giotto** e **Cimabue** e anche la sontuosa Bibbia concessa dall'Escorial.

Alghieri pop

La terza mostra, "Un'epopea pop", a cura di **Giuseppe Antonelli**, si svolgerà al Mar a partire dal settembre 2021. Mostrerà la fortuna popolare della figura di Dante Alighieri, che attraversa i secoli e i generi espressivi. Un racconto che presenterà testimonianze letterarie, grafiche e artistiche, fotografiche e cinematografiche, musicali e commerciali legate al poeta, con centinaia di oggetti espositivi, dai manoscritti del Trecento fino agli articoli di merchandising. Legato alla mostra un programma di eventi collaterali.

Arte contemporanea

Intrecciato alla mostra, invece, un percorso d'arte contemporanea, a cura di **Giorgia Salerno**. Proporrà una voce fuori campo che vedrà le opere di artisti contemporanei scelte in attinenza concettuale a riferimenti danteschi, con opere di Richard Long, Kiki Smith, Rà di Martino, Elisa Montessori, Tracey Emin, **Robert Rauschenberg**, **Gilberto Zorio**, tra gli altri. Al centro del chiostro cinquecentesco del Mar, il pubblico avrà l'occasione di entrare fisicamente in *Sacral* di Edoardo Tresoldi, una grande architettura scelta per rileggere il "nobile castello" dantesco, o "castello degli Spiriti magni", in un'azione quasi performativa che conduce a ripercorrere il viaggio negli inferi.

Partnership con gli Uffizi

Con la Galleria degli Uffizi il Comune di Ravenna ha avviato una collaborazione pluriennale ed è da essa che prende vita il progetto espositivo Dante nell'arte dell'Ottocento. Un'esposizione degli Uffizi a Ravenna".

La Galleria concede in prestito un nucleo di opere d'arte ottocentesche per gli spazi di Casa Dante di Ravenna che avrà così una sezione espositiva dedicata al sommo poeta. Il museo, inoltre, parteciperà ogni anno all'Annale dantesco con il prestito di un'opera d'arte dedicata a Dante. Ad aprire la sequenza è l'olio di Annibale Gatti raffigurante Dante in esilio nella pineta di Classe.